

Direzione Udine, Vicolo di Prampiero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati. Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pleggi non affrancati.

Anno IV. — N. 153

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt In cruce signatos fura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstruamur amore: Quae viciat mundum, vincat et ipsa mudo. Petrus Archiep. Udine.

Amministrazione Udine, Vicolo di Prampiero N. 4. INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 20 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mistissimi.

Venerdì 10 Luglio 1903

LE ALTERNATIVE NELLA MALATTIA DEL PAPA

(Nostra corrispondenza)

Per la morte di mons. Volpini — Voci maligne — L'interesse dei governi esteri — Notizie esagerate.

(Guelfo). Le condizioni del S. Padre ieri a mezzogiorno non erano tali da far temere la catastrofe imminente, per cui abbandonai il Vaticano non senza aver disposto di essere avvertito per telefono di qualsiasi grave accidente. Non ritornai nel Cortile di S. Damaso che alle 6 e mezzo di sera. Proprio in quel momento Mons. Volpini, Segretario del Concistoriale testè elevato a tal carica da Leone XIII in previsione dei prossimi avvenimenti, veniva colpito da apoplezia mentre stava in anticamera pontificia discorrendo con vari prelati della salute del Pontefice.

La notizia si sparse come il baleno in tutto il Vaticano e riempì tutti di sgomento non solo per le doti preclere dell'illustre prelati, ma anche per la situazione singolarissima in cui si troverebbe la S. Sede in caso di morte del Pontefice. Ora tutti si domandano: chi avrà il coraggio di annunziare al S. Padre questo doloroso fatto? chi coprirà questa carica delicatissima in caso di Conclave? E' certo che la nomina del Segretario del Concistoriale sarebbe fatta dal Sacro Collegio: ma ciò non toglie la gravità della situazione prodotta da questo fatto.

Del S. Padre si hanno notizie relativamente buone. Al Bollettino di ieri sera così ottimista, pochi prestano intera fede: d'altra parte la notizia che sarebbe chiamato da Napoli il prof. Caldarelli aumenta in molti la preoccupazione alimentata anche dal dubbio che il sintomo pleurico sia stato conosciuto dai medici in ritardo.

A questo proposito corrono voci disparatissime e strane tanto più quando si sa l'alto valore medico del dott. Laponi e l'abilità diagnostica del prof. Mazzoni. Le voci maligne sono molte e non è impossibile che abbiano origine da qualche sanitario cui piacerebbe essere chiamato a dare una parola autorevole in questo caso. Anzi di questo si parla molto, ma io credo che non valga la pena fermarci sopra incidenti che se possono avere un fondo di verità, nel passare di bocca in bocca ingrandiscono e prendono aspetto di pettegolezzo paradossale. In ogni modo ieri sera si era assai perplessi in Vaticano: il fatto tragico poi di Mons. Volpini aumentava la cupa tristezza di tutti.

In un breve colloquio avuto col Barone D'Erp, ministro del Belgio presso la S. Sede, sono venute a conoscere tutto l'interessamento che prendono per la salute del Papa i governi esteri:

quasi tutti hanno inviato messi speciali a prendere notizie e a esprimere voti di guarigione per l'Augusto Vegliardo.

Da un colloquio avuto con un alto prelato del Vaticano vengo a sapere che quasi nessuno è ammesso nella camera del Papa: il dott. Laponi e il prof. Mazzoni, il cav. Centra e il domestico De Castro sono i soli che da tre giorni stanno attorno al venerando infermo.

Sono per lo meno esagerate le notizie di molti giornali liberali che portano particolari sopra le parole indirizzate dal Papa all'uno o all'altro della famiglia: pochissimi lo hanno potuto avvicinare.

Ieri sera, dopo la pubblicazione del giornale, dal nostro solerte corrispondente ricevemmo un telegramma pieno di rosee speranze. Difatti, ci si annunciava che il S. Padre si sentiva di molto sollevato, tanto che aveva voluto farsi radere la barba! Di più nel telegramma si aggiungeva che il S. Padre era tornato al solito suo umore faceto, così che s'era abbandonata l'idea di nuovi consulti.

Dunque, concludemmo, il Papa ha superato la malattia; dunque la guarigione è quasi assicurata.

Ma pur troppo non era così. Ier notte le forse vennero meno al S. Padre, e ritornarono le ansie e le incertezze. Ed ecco quanto dai giornali del mattino possiamo sapere.

Roma, 9. — Le condizioni soddisfacenti del Papa durarono fino a mezzodi, ma il dott. Laponi visitatolo al tocco riscontrò un aggravamento. Il Papa aveva smarrita la precedente gaiezza e mostrava un notevole indebolimento. Il Laponi convinto della opportunità di tenere un nuovo consulto chiamò il dott. Rossoni. Alle ore 15,43 i tre medici si riunirono in Vaticano.

Il Laponi avvertì il Papa della visita del Rossoni. Il Papa si trovava in uno stato di profonda prostrazione, ma era presente a sé stesso e accolse con calma serena la notizia. Il Rossoni subito rivolse al Pontefice parole deferenti e incoraggianti e il Pontefice rispose ringraziando.

Nell'anticamera, Rossoni, Laponi e Mazzoni temero poi un lunghissimo colloquio durato due ore!

Il bollettino della sera.

Roma, 9. — Alle 17 venne esposto questo bollettino: Essendosi le condizioni generali dell'Augusto infermo depresse nella giornata, si è tenuto consulto alle ore 16, a cui partecipò il prof. Rossoni. All'esame obiettivo si è rilevato che il liquido pleurico va di nuovo rapidamente crescendo e i suoni del cuore sono deboli senza sintomi di lesioni valvolari, il polso facilmente compressibile con 90 pulsazioni, la respirazione superficiale poco frequente, la diuresi scarsa. Lo stato di sua Santità è considerato grave.

Firmati: Rossoni, Laponi, Mazzoni.

Una intervista col prof. Rossoni

Telegrafano da Roma — mezzanotte — al *Giornale di Venezia*:

Vidi ora il prof. Rossoni: — Mi disse che il Papa non corre pericolo imminente; la pleurite rende lo stato grave causa la riproduzione del siero, perciò è necessaria una nuova estrazione di liquido. Del resto nessun guaio vi è nell'organismo, nessun'altra complicazione è in vista. Il cuore è debole, ma ciò si spiega con la compressione dei

polmoni dovuta all'acqua. Forse — soggiunse il dott. Rossoni — estratta nuovamente l'acqua, la circolazione tornerebbe migliore.

Il prof. Rossoni restò stupito della lucidità di mente del Papa, che si ricorda perfino degli avvenimenti del 1824. Il Papa volle che gli spiegasse minutamente cosa pensava della sua malattia. In sostanza il Rossoni dice che il pericolo esiste, ma dipende soprattutto dai 94 anni del S. Pontefice.

Mazzoni entrò stasera in Vaticano alle ore 23 e non è ancora uscito. Pare si faccia stasera una nuova toracentesi.

Un colloquio col cardinal Rampolla. Il Papa ringrazia.

Roma, 9. — In una edizione straordinaria l'*Osservatore Romano* annuncia che il Papa avendo saputo che Rampolla aveva mostrato desiderio di vederlo, lo ricevette alle 10 trattandolo lungamente. Il Papa ascoltò le relazioni che gli fece Rampolla e si dimostrò vivamente grato delle dimostrazioni di affetto dategli in questi giorni da tutto il mondo. Ringraziò specialmente il Sacro Collegio e la popolazione di Roma. Parlando poi della sua malattia ne enumerò le fasi esprimendo la speranza di poter vincere la debolezza, ancora persistente. Quindi chiese a Rampolla se gli aveva da parlare d'affari e a quelli che il Rampolla gli sottopose dette con grande chiarezza le relative risposte esternando la sua volontà e dando disposizioni in proposito. Prima di congedarlo gli disse che oggi avrebbe ricevuto volentieri qualche altro cardinale.

Il giudizio del prof. Cornil.

Parigi, 9. — Nuovamente intervistato, circa l'operazione fatta al Papa, il professore Cornil disse:

— Penso che il Papa oppone una resistenza veramente notevole, e penso pure che la forma nuova della malattia è tale da moltiplicare le diagnosi dei medici. Malgrado ciò, le mie idee sulla malattia non sono cambiate: ciò mi fa pensare a Ricord, il celebre medico che fu colpito dalla malattia di cui soffre attualmente il Papa: come per tutti i vecchi, l'epatizzazione diventò anche per lui subito grave, ma un sensibile miglioramento si manifestò dopo 4 o 5 giorni rendendo tutti ottimisti e poco dopo Ricord soccombeva.

Il dottore conclude che l'evoluzione della malattia del Papa potrà tutt'al più ritardare di qualche giorno l'esito fatale e l'operazione fatta ieri lo ha certo sollevato, ma non ha diminuito il pericolo. — E' vero, aggiunse il medico, che il Papa è una tempra tanto straordinaria che non vi sarebbe a meravigliarsi se riuscisse a salvarsi!

Dove verrebbe sepolto Leone XIII. Cardinali in partenza.

Roma, 9. — Il Papa dispone di essere sepolto nella Basilica di San Giovanni Laterano. Il segretario concistoriale sarà nominato dai cardinali.

Continuano a pervenire numerosissimi telegrammi. Telegrafarono anche i patriarchi scismatici d'Oriente.

New York, 9. — Il card. Gibbons si imbarcherà domani a bordo del piroscafo *Turanne*, diretto a Roma, ove si reca per prendere parte all'eventuale Conclave.

Dicesi che anche il card. Moran, arcivescovo d'Australia, sia già partito.

Lo zar e Leone XIII.

Roma, 9. — Tra i molti telegrammi pervenuti ve n'è uno anche del granduca Sergio di Russia spedito a nome dello zar. Il dispaccio è lungo e indirizzato alla Segreteria di Stato della S. Sede. In esso si domandano notizie e si fanno voti per la guarigione dell'illustre Vegliardo.

Voleva cominciare i ricevimenti!

Roma, 9. — E' arrivata una commissione di cittadini di Carpineto, paese di nascita del Pontefice. Il Papa oggi voleva riceverla, ma i medici lo prepararono di non affaticarsi.

Il Papa riceve i cardinali e i nipoti.

Roma, 9. — Il Papa volle vedere i cardinali Oreglia, Della Volpe e Gotti con cui si tratteneva. Questi cardinali non fu necessario chiamarli al domicilio, perchè erano subito accorsi e trovavansi in anticamera. Il Papa quindi si tratteneva una ventina di minuti coi nipoti. Le facoltà intellettuali mantengono buone.

Un triduo nella chiesa del Gesù.

Roma, 9. — Alle ore 19 nella Chiesa del Gesù alla celebrazione del triduo per il S. Padre assistette folla enorme: gli intervenuti ascendevano a quasi cinquemila. Vennero recitati il Rosario l'*Oremus pro Pontefice*, l'*Oremus pro infirmo* e le Litanie. Infine venne impartita la benedizione dal Card. Vives y Tuto.

(Nostra corrispondenza)

Ancora sulla morte di mon. Volpini. — Stato soddisfacente — Preghiere esaudite.

Roma, 9. — *(Guelfo).* Apprendo in questo momento la morte di mons. Volpini avvenuta questa mattina. Il caso è veramente emozionante. Sebbene il defunto prelato soffriva già di diabete, pure aveva l'aspetto florido ed era in ancor giovane età. Incontro il cav. Angelini dell'*Osservatore Romano*, che mi dice di aver avuto ordine di preparare per il S. Padre, che vuol vedere ad ogni costo i giornali, una speciale edizione dell'*Osservatore*, nella quale si taccia della morte di mons. Volpini. Il rimpianto è generale: il defunto, oltre essere un prediletto del S. Padre, era caro anche a quanti lo conoscevano per le sue ottime qualità. Mi si dice che se il S. Padre venisse a soccombere, la nomina del Segretario del Concistoriale sarebbe fatta dal S. Collegio.

— Il Santo Padre intanto ha passato una buonissima nottata. Ha dormito e riposato bene. Tutti riprendono ancora qualche speranza. Sento che è stata abbandonata l'idea di un nuovo consulto con qualche altra illustrazione medica. Si parlava di chiamare il prof. Grocco da Firenze: ora invece se ne abbandona l'idea: ottimo segno.

— Riesco ad avere prima di tutti il bollettino: nel cortile di S. Damaso c'è una folla di giornalisti ansiosi di aver notizie. Comunico il bollettino agli amici e tutti di corsa al telegrafo. Sebbene ve lo abbia anch'io trasmesso per sommi capi pure mi piace di riprodurlo testualmente: «La notte è stata tranquilla e l'Augusto Infermo ha riposato. Il processo pneumonico è in piena risoluzione nella parte del polmone non coperta dal poco liquido esistente ancora nel cavo pleurico. Le condizioni generali continuano a mantenersi sollevate. Laponi-Mazzoni».

Stando così le cose è lecito riaprire ancora il cuore alla speranza. Forse il Signore ha accolto il sacrificio della vita di mons. Volpini: certo le preghiere di tutto il mondo devono far violenza presso il Signore: il voto fatto a Giovanna d'Arco dalla signora La-Tour-du-Pin

sembra esaudito; fu questo voto che si adoperò come mezzo a persuadere il Pontefice di ricevere l'Estrema Unzione; dall'Estrema Unzione (stando a certe informazioni) si ebbe modo di scoprire l'acqua alla pleura e la via di miglioramento. Speriamo.

— Continua l'accorre di giornalisti e personaggi di ogni condizione per avere notizie precise.

Il bollettino esposto a Montecitorio.

Roma, 9. — Alle 19.35 venne affisso a Montecitorio il bollettino della salute del Papa. Si trovavano allora nella sala soltanto una dozzina di deputati, tra i quali Albertini, Micheli, Riccio, Chimienti, Codacci-Pisanelli e l'ex deputato Zeppa. Il bollettino produsse fra gli astanti profondo stupore, dopo le buone notizie che si erano avute stamane e nelle prime ore del pomeriggio.

Il dep. Frascara si firma in Vaticano

Roma, 9. — Frascara deputato del Collegio nella cui circoscrizione appartiene Carpineto, è stato oggi a firmarsi al Vaticano.

Il Consiglio comunale di Venezia pel Papa.

Venezia, 9. — Presenti 54 consiglieri, dopo la lettura del verbale, il Sindaco, fra il più religioso silenzio, ricordava la grave malattia di cui è afflitto il Sommo Pontefice, invitava il Consiglio ad associarsi nell'espressione del dolore e nel voto di una pronta guarigione di S. Santità. Il Consiglio, ad eccezione di 3 della minoranza, si alzava in piedi, mentre il pubblico applaudiva.

Si è notato che anche il cons. Cadel radicale si associò alla maggioranza.

Il viaggio del re a Parigi.

Roma, 9. — La *Capitale* pubblica la seguente nota ufficiosa:

«Informazioni che abbiamo ragione di credere esattissime, ci permettono di assicurare che uno scambio di idee ha avuto luogo fra i governi di Francia e d'Italia, in cui si è riconosciuto la perfetta convenienza di sospendere il viaggio di Vittorio a Parigi in questi giorni se il Papa fosse mancato ai vivi. La risoluzione sarebbe stata presa di pienissimo accordo fra i due governi, e la visita sarebbe rinviata, per così dire, a scadenza fissa. Il viaggio si effettuerebbe molto probabilmente in settembre».

La stampa liberale e Leone

La stampa liberale di tutte le gradazioni — eccezione fatta dell'*Avanti* — continua a pubblicare articoli di ammirazione e di rimpianto per Leone XIII. L'*Ora* di Palermo nel suo numero del 7 luglio, scriveva:

«Ogni altro avvenimento entra in ombra: l'attenzione degli Italiani e di tutto il mondo cattolico è rivolta a quella cameretta del Vaticano, in cui Leone XIII, con la lucidità dell'intelletto dei privilegiati, sente e dice ch'egli si avvicina all'Eternità».

In quest'ora solenne in cui l'inesorabile fatto impallidisce le speranze che pure sono in tutti i cuori gentili, di qualunque convinzione religiosa, non è possibile pensare, occuparsi, scrivere d'altro.

Anche oggi quindi consacriamo il nostro giornale alla gloriosa figura di questo forte Vegliardo, che fin sul limitare della morte mostra la robustezza e lo splendore di quel pensiero che ha manifestato in tutti gli atti del suo lungo Pontificato e che gli ha conciliato l'ammirazione profonda del mondo civile».

I due medici curanti

Il dott. Giuseppe Laponi è medico del Papa dal 1888. Studente alla Università bolognese, nella scuola dei professori Murri e Concato si laureò nel 1875. Dopo un breve periodo di assi-

stenza di anatomia patologica al prof. Taruffi, accettò la condotta di Capotone in Toscana, poi di Pollenza presso Macerata, ove rimase fino al 1885 affermando il suo valore, anche con pregevoli pubblicazioni su importanti riviste scientifiche d'Italia e dell'estero. Nel 1888 era passato ad Osimo; e un bel giorno fu richiesto di diventare medico del Papa. Allora viveva il prof. Ceccarelli chirurgo di molta fama, che il Papa consultava ad ogni indisposizione. Il dott. Laponi accettò e fu, dapprima, un collaboratore, diciamo così del Ceccarelli; andava ogni settimana da Osimo a Roma, tenendosi pronto ad ogni richiamo in caso d'urgenza. Morto il prof. Ceccarelli, il dott. Giuseppe Laponi diventò unico medico di Sua Santità. Il comm. Laponi è per Leone XIII qualche cosa come era il dott. Shweininger per il principe di Bismarck a Friedrichsruhe: il vero medico di fiducia, ai desideri o ai consigli del quale, Sua Santità si rimette, senza discutere da più anni.

Il dott. Gaetano Mazzoni, nipote del celebre chirurgo Costanzo Mazzoni, è nativo di Ascoli, ha 45 anni; si è laureato in Roma nel giugno 1880 e dal 1888 è libero docente di patologia speciale all'Università di Roma. E' anche primario all'ospedale di S. Giovanni. Il chirurgo Mazzoni fu prescelto, per espresa volontà del Papa, che lo tiene, in alto pregio, a suo operatore nel 1899, allora della cisti.

Un ultimatum del Quirinale al Vaticano?

Nella Stampa di Torino eravi l'altro ieri un telegramma da Parigi 6, secondo il quale, ai giornalisti recatisi per domandargli quello che sarebbe accaduto nel caso della morte di Leone XIII, l'ambasciatore italiano conte Tornelli rispose:

«E' certo che se l'avvenimento atteso sopravviene a breve scadenza, il Re non si assenterà da Roma alla data fissata; semplici ragioni di convenienza lo indicano sufficientemente. Il Papa è un Sovrano di cui la Corte d'Italia porta il lutto. Vi hanno pure ragioni politiche, le quali sarebbero molto più importanti ancora. Il Re e i suoi ministri dovranno trovarsi a Roma al momento del voto del Conclave, per invitare il nuovo Papa eletto ad inchinarsi dinanzi al fatto compiuto della ricostituzione dell'unità italiana».

E la Patria d'Ancona commenta così questo telegramma:

Richiamiamo l'attenzione dei cattolici sulla frase che riferiamo in corsivo. In essa è delineato formalmente un ultimatum al successore di Leone XIII, un ultimatum del Quirinale al Vaticano.

Le parole dell'ambasciatore Tornelli confermerebbero così le informazioni che da tempo avevano avuto da fonte attendibile: che cioè s'intenderebbe di evitare un Kulturkampf in Italia finché trovasi in vita Leone XIII di cui al Quirinale non si vogliono amareggiati da simile lotta gli ultimi giorni; ma che di fronte ad un nuovo Pontefice si assumerebbe un contegno ben diverso colla posizione del dilemma: o riconoscimento puro e semplice dell'«intangibile» o ostilità dichiarata. E siccome si prevede che il Vaticano non può cedere, così senz'altro s'inizierebbe la guerra coll'approvazione della legge sul divorzio e colla presentazione di nuove leggi contro le congregazioni religiose e le associazioni cattoliche, sull'esempio della Francia. Si avrebbe anzi una seconda edizione, ma ben più completa e seria del 1898.

Se mai le cose stessero proprio in questi termini noi avremmo una ragione di più per invocare da Dio la conservazione ad multos annos della vita di Leone XIII. In ogni caso è bene che i cattolici comprendano come tanto oggi quanto domani, loro incomba il dovere d'esser uniti, compatti, forti ed agguerriti. Aiutiamoci e Dio ci aiuterà. Siamo preparati ad ogni evento se vogliamo che il nostro ideale trionfi.

Cose di Corte e di Governo

Movimento diplomatico. Roma, 9. — In forza di reali decreti Garbata Sonnaz, ministro a Lisbona, è trasferito a Bruxelles; Guasco di Bisio, ministro a Stoccolma, è trasferito a Lisbona; Berti, consigliere di Legazione, è destinato a Stoccolma con lettere credenziali di ministro.

Le corazzate imperforabili. Roma, 9. — Al ministero della guerra si studia per una eventuale adozione delle

corazzate imperforabili dell'ing. De Benedetti.

La stazione radiotelegrafica ultrapotente.

Roma, 9. — L'on. Galimberti assicura che la nuova stazione radiotelegrafica ultrapotente sarà eretta a Roma e non a Pisa. A Pisa si erigerà una stazione di secondo ordine.

Per un centenario

Agli ultimi dello scorso giugno cadeva il quarto centenario d'un personaggio, che è doveroso ricordare: il quarto centenario dalla nascita di mons. Della Casa, nato a Firenze il 22 giugno 1503.

L'autore del «Galateo» apparteneva a nobile famiglia imparentata con le più cospicue case fiorentine come i Rucellai, Capponi, Altoviti, Bardi, Gondi, Guadagni, Strozzi, Soderini, Buonarroti, Buonaccorsi, Guicciardini, Da Filicaja, Pandolfi, Ridolfi, Rondinelli, Tornabuoni, Val, Tornaquinci, Albizzi, Boidelmonti. Giovanni, avendo rivelato ben presto una speciale attitudine agli studi, fu mandato a Bologna.

Nel 1510 era rimasto privo della madre, che venne sepolta nella chiesa di S. Gregorio. Ristabilita dai Della Casa la loro residenza in Toscana, Giovanni ebbe in animo di concorrere agli uffici pubblici; ma ne depose presto il pensiero, e preferì di recarsi a Roma, per entrare nella vita ecclesiastica. I buoni rapporti fra lui e Paolo III e l'amicizia che lo univa al nipote del Pontefice, Cardinale Alessandro Farnese, gli agevolavano la via.

Mentre occupava l'ufficio di chierico di camera, fu data dal Vaticano la missione di andare in Toscana per presiedere alla riscossione delle decime. Benché questo ufficio non fosse molto consono all'indole dei suoi studi, seppa egregiamente sostenere l'incarico.

Due anni dopo era elevato alla dignità di Vescovo; ma di lì a poco il Papa lo volle destinato come Nunzio Apostolico a Venezia.

Rimase vacante la sede episcopale di Benevento fino alla morte di Mons. Della Casa, per riservargliene il titolo.

Nei 6 anni della Nunziatura, le ardue cure furono da lui esercitate con molta lode della stessa repubblica. Mentre dimorava a Venezia, Mons. Della Casa preinurosamente si occupava della sorte dei nipoti, figli di Dianora e di Luigi Rucellai: Pandolfo, Annibale e Orazio.

Le lettere loro inviate sono ancora citate a modello; perchè in esse spirava da ogni parte come disse il Parini, «la grazia conveniente della dizione, la nobiltà dei sentimenti, la conoscenza degli uomini e degli affari, il sapere squisito delle arti e delle scienze».

Durante la legazione, scrisse le celebri Orazioni a Carlo V, per eccitarlo ad abbandonare l'occupazione di Piaccenza, ed ai veneziani per unirsi alla Lega.

Alla morte di Paolo III, il successore, Paolo IV di casa Carafa, chiamò a Roma monsignor Della Casa, e gli conferì la carica di Segretario di Stato. Fu sul punto di esser nominato cardinale; ma il Pontefice se ne astenne, perchè non si credesse che aveva ceduto agli inviti del Re di Francia.

Taluni affermarono che il ritardo nella concessione del cappello cardinalizio, si doveva spiegare col ricordo dei versi giovanili di monsignor Della Casa, troppo liberi. Ma una lettera del Papa medesimo al Re di Francia distruggeva questa supposizione giacchè Paolo IV protestava contro «le imposture che si erano volute immaginare a carico del detto prelato toscano».

Indubbiamente, se questi non fosse stato troppo presto tolto dalla morte al governo della Chiesa ed ai forti studi, l'ambito onore della porpora gli sarebbe toccato.

Il 14 novembre 1566, a soli 53 anni, finì di vivere.

La salma venne sepolta nella chiesa di Sant'Andrea della Valle, a Roma, nella tomba dei Rucellai.

Notizie estere

Un attentato contro lo Soia.

Londra, 9. — Secondo un dispaccio del Globe da Teheran un europeo vestito da donna avrebbe tentato di assassinare Mozaffar-ed-Din. Non si sa veramente per quali motivi.

Cinque bastimenti sequestrati.

Londra, 9. — Il Daily Mail ha da Washington: Notizie da Ciudadobolivar recano che i Venezuelani sequestrarono presso Pure cinque bastimenti degli Stati Uniti. Il Daily Telegraph reca pure la stessa notizia che sarebbe giunta a Washington da Porto Spain.

La crisi greca.

Atene, 9. — Ralli è stato incaricato di formare il nuovo gabinetto e chiese due giorni di tempo. Formerà un gabinetto di tendenza deliannista.

Notizie italiane

Un treno deviato.

Belluno, 9. — Il treno partito alle 13 e mezza devio presso Bribano. Un frenatore rimase ferito.

L'agitazione in Piemonte contro le tariffe dei vini meridionali.

Torino, 9. — Alla camera di commercio ebbe luogo una riunione di moltissimi senatori e deputati piemontesi contro le tariffe dei vini meridionali.

Dopo vari discorsi viene da ultimo approvato il seguente ordine del giorno: L'adunanza parlamentare di Torino riconoscendo quanto sia opportuno un provvedimento favorevole alle industrie agricole del Mezzogiorno, invita il governo a adottare per i vini, mosti, e uve le riduzioni delle tariffe allegate alla relazione della commissione per gli sgravi.

Loubet di ritorno.

Loubet recossi iersera al «Buckingham Palace» per assistere ad un ballo dato in suo onore.

Oggi, alle 8.30, Loubet è partito per Parigi, seguendo la via di Dover. Fu accompagnato fino alla stazione dal re e dai principi. Un'immensa folla lo reclamò. A Dover, Loubet mandò a re Edoardo un telegramma di ringraziamento. Nella risposta, Edoardo manifestò il desiderio che il riavvicinamento anglo-francese sia duraturo.

Loubet giunse a Parigi alle ore 7.25 di sera.

DALLA PROVINCIA

S. Daniele

9 luglio.

Donna annegata.

Ieri abbasso Dignano è stata estratta dalle acque del Tagliamento il cadavere di una donna che poteva avere poco più di trent'anni. Il brigadiere di qui, il sindaco di Dignano furono sopra luogo per le constatazioni e finora non si è scoperto chi sia l'annegata, che si ritiene non suicida ma disgraziatamente stata travolta dalla corrente mentre passava il guado. Induce a credere ciò l'aver trovato la morta in atto di tener stretto a sé colle braccia il grembiule ripieno di patate e altre cose.

Sgradita inespugnabile nuova.

E' questa che oggi si è diffusa ed è stata appresa con sommo disgusto ed indignazione da quanti amano le persone che se lo meritano ed il lustro di un luogo: il nostro Pretore sig. Tonini con fulminea disposizione ministeriale già comparsa sul Bollettino e trasferito a Piave di Sacco capoluogo di distretto nel Padovano.

Due acerbamente che la nostra Prefettura perda non appena l'ha conosciuto un magistrato giovane, ma per accortezza, acutezza e zelo di giustizia già tenuto in distinissima considerazione anche da personaggi di alta magistratura. — E il perché? Sta in greco ai celesti, per ora: tuttavia facciamo voti che possa discendere fino a noi.

Buia

9 luglio.

S. Ermacora.

Si avvicina a gran passi il giorno in cui si festeggia questo santo. Da noi il 12 luglio non è una festa come tutte le altre; perchè in detto giorno ricorre la sagra massima del paese. Se il tempo non fa il broncio, mi par di vedere il vasto tempio rigurgitante di fedeli, le vie piene di baracche gli esercizi certamente faranno affarosi; si ballerà, dicesi al Tabeacco, con orchestra nostrana, molti e molte, massime forastieri vi parteciperanno, e fra un valzer e una mazurka, i quattrini salteranno. E pensare che tanti di questi spudorati ballerini, hanno moglie e bambini, che forse patiscono, che soffrono delle strettezze, in causa che il padre spreca in poche ore ciò che basterebbe al loro sostentamento per parecchi giorni. Almeno che questi tali stessero soli; così non farebbero soffrire tanti innocenti che non ne hanno causa.

Ancora il ponte sul Rio Gelato.

I lavori di questo ponte ripresi tempo fa continuano, e il ponte resta in acqua. Naturalmente fra il fare e disfare il contribuente deve pagare; è proverbio vecchio. Ma di chi la causa?

La campagna.

Rimessosi a bello qualche giorno fa il tempo, la campagna accenna abbastanza bene; il frumento è prossimo a essere mietuto; al granoturco occorrebbe caldo; l'uva, e qui cominciano i lamenti e le dolenti note.

In seguito al cattivo tempo della primavera, o per altre cause, i grappolini, dopo la fioritura si fecero d'un colore scuro-rame, e al sopravvenire del bel tempo, tutti quei grappoli che presentavano tracce di simili intaccature, caddero, o disseccarono, con quanto danno dei viticoltori ognuno può immaginarselo.

La municipalizzazione del pena.

Il mercato del lunedì, e tante altre belle e commendevoli cose deliberate in seno al nostro Consiglio comunale, aspettano ancora la loro più che utile, necessaria attuazione. Che ne pensano i padri co-scritti?

Alla Esposizione

che si terrà nel prossimo mese nella vostra Udine, concorrerà anche il sig. Vattolo Paolo, con i suoi prodotti.

Nel suo battifero ora si fabbricano anche delle falci, che esportò alla mostra e queste falci, parecchi falciatori dicono essere ottime, tanto per dolcezza di taglio come per tempera. All'amico Paolo auguro molte commissioni, e molti compratori.

Ursus.

Taranto

8 luglio.

Fauna.

L'amministrazione del comune di Lu-severa non diede ancora il resoconto morale finanziario degli anni 1900-01-02. E'

passata più della metà del corr. anno ed il comune contento d'aver speso, speso e speso, non si è curato di dire al buon pubblico contribuyente quali benefici gli ha elargito la propria perspicacia amministrativa. Se nonchè qualcuno si permise con umil domanda di chiedere al Municipio che cosa si facesse del pubblico denaro. La domanda, come si vede, non ha nulla di prepotente; ma chiede ciò che in tutti i comuni d'Italia gli amministratori senza bisogno di suppliche spontaneamente e pubblicamente praticano ogni anno. Eppure nel nominato comune detta domanda pare che abbia agito maledettamente sui nervi a qualcuno. E perchè? Perchè nel seno del consiglio si trova uno che ha occhi di linca, orecchio acuto e lingua affilata ed una praticità d'amministrazione incontestabile. La nevrosi nel qualcuno è tale che gli ha impedito anche le funzioni mentali, poichè non solo piange la presenza di quell'uno come una disgrazia comunale; ma ancora, contro precise assicurazioni in contrario è persuasissimo che causa della entrata di costui al consiglio sia un prete che per caso nelle ultime elezioni, riguardo al comune si è tenuto nel massimo riserbo e neutralità.

girocco.

S. Giovanni di Manzano

9 giugno.

Ancora sulla tempesta disastrosa.

Una dolorosa sorpresa mi attendeva ier sera di ritorno da Udine. La grandine era caduta in generosa quantità a varie riprese per più di un'ora. Cominciai a vederne i segni lungo la ferrovia subito passato Buttrio. Quindi il danno lo si rilevava sempre maggiore. A Manzano lungo il ciglio della strada ferroviaria e nei fossi si vedeva ancor ammucchiata la grandine in quantità notevole. Lo stato delle campagne desolante. E seppi a Manzano che in quel di S. Lorenzo, di Soleschiano, di Manzuolo, di Caminetto, di Buttrio la grandine avea recato danni gravissimi, poichè si elevava all'altezza di più che 10 centim. E non c'è male!

E qui a S. Giovanni? Noto anzitutto che fu colpito tutto il territorio del comune; quindi, oltre S. Giovanni, Bolzano, Medeuza, Villanova, un po' anche Dolegnano. Quanto al danno poi al momento non si può precisare l'entità. Credo però star nel vero asserendo che sull'uva c'è la perdita del 25.0.0: il 25.0.0 era già prima perduto causa le incessanti piogge del maggio e del giugno: perciò, e che la vada bene, si può far calcolo su metà raccolto. E' fortuna che la grandine è caduta senza vento impetuoso, che altrimenti, stante la quantità, avrebbe portato un vero disastro. Quanto al frumento il danno è di poco rilievo, che la maggior parte era posta al sicuro. Soffrirono un po' i gelsi, che si vedono spezzati parecchie punte dei nuovi getti di fresco germogliati. Il granoturco colle foglie tutte tagliuzzate ora fa pena a vederlo: io credo però che abbia a rimettersi in breve, e possa tuttavia dare un discreto raccolto.

Va pur notato che, fra le varie riprese di grandine, cadde un diluvio d'acqua addirittura, tant'è che per una mezz'ora, dopo cessato il temporale, ne' pressi della stazione ferroviaria e in altri punti del paese era impesto il transitò, a meo che non si avesse voluto far un bagnetto fino al polpaio, e magari fino a ginocchio, cosa d'altronde punto nociva a questa stagione.

Per i cacciatori.

Sono in vendita quattro bellissimi cani da caccia di razza distinta di mesi tre. Rivolgersi al proprietario Pietro Martini di Faugnacco (Martignacco).

Pellegrinaggio a Lourdes

Col giorno 25 luglio si chiude irrevocabilmente il periodo delle iscrizioni al Pellegrinaggio di Lourdes. Coloro che intendono parteciparvi dovranno mandare con tutta sollecitudine la propria adesione colle norme stabilite nel programma, alla Direzione Centrale Corso V. E. Num. 21 oppure all'incaricato Diocesano. La Direzione del Pellegrinaggio fa inoltre sapere a chi interessa conoscere le disposizioni prese circa all'escursione facoltativa Lyon-Parra-le-Monial, Parigi: che tale parte verrà iniziata a Tarascon il 4 settembre secondo il programma che si può avere rivolgendosi a Milano o Roma presso le Sedi dell'Agencia Chiari di G. Sommariva e C. alla quale, come due anni or sono venne affidata la esecuzione.

Prezzo a forfait per l'escursione facoltativa.

Per Biglietto Ferroviario, vitto e alloggio in primari Alberghi - Escursioni in vettura durante il soggiorno a Parigi e Lyon - Omnibus dalla Stazione all'Hotel e viceversa - Interpreti e Guide. F.rs oro 210 con viaggio in I° Classe » 185 » » II° » 155 » » III° » 125

Trattamento unico di vitto e alloggio. F.rs oro 165 con viaggio in III° Classe Con trattamento in Albergo di 2° Ordine.

P.S. Il viaggio si compirà raggiunto un minimum di 40 partenti. Superando il numero di 50 aderenti i prezzi suesposti verranno ridotti come segue:

F.rs oro 195 con viaggio in I° Classe » 175 » » II° » 155 » » III° » 125

Trattamento unico di vitto e alloggio. F.rs oro 160 con viaggio in III° Classe Con trattamento in Albergo di 2° Ordine. L'incaricato Diocesano Sac. VALENTINO VENTURINI Via Aquileia N. 118.

AVVISO SACRO.

Attese le condizioni estreme del S. Padre questa sera alle ore 5 si farà l'esposizione del Venerabile nella Metropolitana per implorare dalla Divina Clemenza la Sua guarigione.

Udine, 10 luglio 1903.

PIETRO, Arcivescovo.

La nostra Tipografia

è raccomandata a quanti ne possono aver interesse per stampati di qualsiasi genere. Tutti devono tener conto della precisione e puntualità del lavoro e della convenienza dei prezzi.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Sabato 11, s. Pio Pp. Fiere e mercati della provincia. Sabato 11, Cividale, Pordenone.

Esposizione.

I cigni.

Il signor Eugenio Zerman di Verona in seguito a richiesta del Comitato esecutivo, ha concesso che la coppia di cigni da parco reale ch'egli manda alla Esposizione, possa figurare nel laghetto che si trova nel recinto della Mostra.

Il chiosco

per vendita liquori e biscotti viene eretto dai sigg. Canciani e Delsler.

Convocazione.

La commissione speciale per la divisione 9 e 10 del Reparto 3° (orticoltura, frutticoltura ecc.) è convocata per sabato 11 corr. alle ore 14 presso l'Associazione Agraria Friulana.

Alloggi.

La Commissione degli alloggi nella seduta del 3 luglio decise di occuparsi anche per provvedere alloggio ai concorrenti del Primo Campionato di giuochi, ai ciclisti, agli studenti ecc.

La città è stata divisa in 7 zone, e coloro che intendono di affittare stanze ammobigliate, oltrechè alla Camera di Commercio, possono rivolgersi anche ad alcune farmacie. Ecco le zone:

1° zona — Dal termine di Mercatovecchio al Ponte Aquileia.

2° zona — Da via Pellicceria a Piazza Garibaldi.

3° zona — Via Gemona o Piazza degli Uccelli e adiacenze.

4° zona — Via Pracchiuso e Treppo sino a Piazza V. E.

5° zona — Via Aquileia, Ronchi e adiacenze.

6° zona — Via Villalta, A. L. Moro e Jacopo Marioni.

7° zona — Via Grazzano, Cussignacco e Posco'le.

Le commissioni di ciascuna zona stanno ora facendo la visita delle stanze avute in nota.

Grazie dotati Marangoni.

Dal 10 al 31 luglio presso il Municipio di Udine è aperta l'iscrizione per gli assegni dotati istituiti dal benemerito concittadino Antonio Marangoni a favore di spese bisognose e meritevoli, native di Udine.

Detti assegni per quest'anno sono due di lire 500 c. danno.

Il diritto alla percezione di codeste somme dotati rimane perentorio ove il matrimonio non venga celebrato entro il mese di luglio 1904.

Per l'iscrizione presso questo Ufficio di Stato Civile, le concorrenti dovranno presentarsi personalmente col proprio certificato di nascita.

Il Medico Municipale accerterà le condizioni sanitarie di ogni concorrente e dello sposo.

Le suddette iscrizioni si effettueranno tutti i giorni dalle ore 10 alle 11 ant.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 9 luglio 1903:

Rendita 5 0/0 L. 102.11 » 4 1/2 0/0 » 101.75 » 3 1/2 0/0 » 100.46 » 3 0/0 » 73.—

Azioni.

Banca d'Italia L. 1015.25

Ferrovie Meridionali » 693.—

» Mediterranee » 470.50

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 501.—

» Meridionali » 353.50

» Mediterranee 4 0/0 » 507.25

» Italiane 3 0/0 » 354.—

Città di Roma (4 0/0 oro) » 515.75

Cartelle.

Fondiaria Banca It. 4 0/0 L. 506.50

» » 4 1/2 0/0 » 516.50

» Cassa r., Milano 4 0/0 » 511.75

» » 5 0/0 » 518.50

» Ist. Ital. Roma 4 0/0 » 507.50

» » 4 1/2 0/0 » 521.50

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 99.99

Londra (sterline) » 25.12

Germania (marchi) » 123.21

Austria (corone) » 104.93

Pietroburgo (rubli) » 265.34

Rumania (lei) » 98.57

Nuova York (dollari) » 5.14

Turchia (lire turche) » 22.69

FARMACIA FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE - Via del Monte - UDINE

CONDOTTA DA ACHILLE DONDA

Ricchissimo
assortimento

di cinti emari, peri di gomma, calze elastiche, ventiere, cinture ombelicali, cuscini di gomma, schizzetti Pravaz, termometri massimali, occhi di vetro, fabbrica propria di materiale antiseptico. Preparati chimici delle primarie case germaniche. Macchine elettriche a nolo. Si raccomandano le specialità proprie e cioè: Ferro china, Ferro china-rabarbaro, Estratto di china dolcificato per malati di stomaco, Polveri pettorali Pupi per tosse e bronchiti, Sciroppo fosfoliatio di calcio e ferro, ricostituente ottimo per bambini deboli e rachitici.

Recupito dell'oculista
Dott. Gambarotto.

— Deposito di specialità italiane ed estere e di Acque Minerali —

Si fanno spedizioni in Provincia
Sconto considerevole
a Comuni, Istituti e Congregazioni di Carità.

Martinuzzi Francesco

UDINE - PIAZZA S. GIACOMO - UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripisside in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocca, Fiochi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Renforcè, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. — Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo 900/1000.

— Merce scelta, concorrenza impossibile —

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
<i>da Udine a Venezia</i>		<i>da Venezia a Udine</i>		<i>Casarsa Portogr.</i>		<i>Portogr. Casarsa</i>	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.45	A. 9.25	10.55	O. 8.21	9.02
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.35	O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
O. 13.20	18.05	D. 14.10	17.10	<i>Udine Cividale</i>			
O. 17.20	22.25	O. 18.37	23.25	M. 6.00	6.31	M. 9.46	7.16
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40	M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
<i>Udine Pontebba</i>		<i>Pontebba Udine</i>		<i>Udine Trieste</i>		<i>Trieste S. Giorgia Udine</i>	
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38	M. 7.24 D. 8.12 10.40		D. 6.20 M. 8.07 9.53	
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05	M. 13.16 O. 14.15 19.46		M. 12.20 M. 14.24 15.50	
O. 10.35	12.59	O. 14.32	17.05	M. 17.56 D. 18.57 22.16		D. 17.30 M. 19.24 21.16	
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40	<i>Udine S. Giorgia Venezia</i>			
O. 17.35	19.10	D. 18.33	20.05	M. 7.24 D. 8.17 10.16		D. 7.00 M. 8.57 9.53	
<i>Udine Trieste</i>		<i>Trieste Udine</i>		<i>Udine S. Giorgia Venezia</i>		<i>S. Giorgia Udine</i>	
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10	M. 13.16 M. 14.26 18.20		M. 10.20 M. 14.24 15.50	
D. 8.00	10.40	D. 17.30	20.00	M. 17.56 D. 19.19 21.30		D. 18.25 M. 20.24 21.16	
M. 15.42	19.46	M. 21.25	7.32	<i>Udine S. Spilim.</i>			
O. 17.10	19.10			O. 9.15	10.00		
<i>Casarsa Spilim.</i>		<i>Spilim. Casarsa</i>		M. 14.35	16.35		
O. 9.15	10.00	O. 8.45	8.59	M. 19.15	14.00		
M. 14.35	16.35	M. 17.30	18.10				
O. 18.40	19.25						

ORARIO INVERNALE DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.00 - 8.45 11.20 14.50 16.45 18.00 - S. T. 8.15 9.00 - 11.25 15.05 16.00 - 18.15
 Dalla S. T. 8.20 11.40 15.15 18.25 20.15 - arr. a S. Daniele 9.40 13.00 - 16.35 19.45 21.35
 Da S. Daniele 6.55 11.10 13.55 16.10 20.35 (1) - arr. a Udine S. T. 8.10 12.25 15.10 19.25 21.55
 Parr. dalla S. T. 8.17 7.35 10.40 15.15 14.20 17.30 - Arr. S. T. 8.32 7.50 10.55 15.30 14.35 17.45
 (1) Dal 1 giugno al 15 ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.



* Fabbrica ombrelli e ombrellini. *

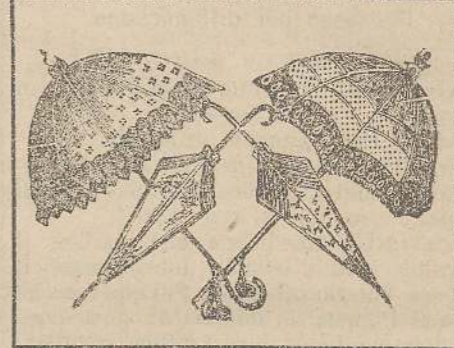
ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chinaaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelli e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

* PREZZI MODICISSIMI *



F.lli FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE

Pittura a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Apparat d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

SPECIALITÀ: Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

SI ASSUME: Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Si acquistano arredi e paramenti fuori d'uso.

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

SPECIALITÀ DAMASCHI SETERIE e VELUTI di propria fabbricazione in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, flocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelli da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.